Oggi
min. 23° max 29°
umidità 46%

Domani
min. 21° max 27°
umidità 85%

LA COPPIA WEATHERLY-DE PABLO
«NCIS sbarca in Europa» Lo spin-off di Tony e Ziva
De Tommasi negli Spettacoli

LA KERMESSE MUSICALE A MACERATA
Musicultura, otto in gara con Turci e Di Domenico
negli Spettacoli

20 giugno
Giovedì
Anno 24

 @leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

IN QUATTRO ANNI AUMENTATO DEL 40% IL NUMERO DEGLI INDIGENTI

Il Paese dei nuovi poveri

Donne e lavoratori saltuari: si allunga alla Caritas la fila di chi chiede aiuto

● Italiani mai così poveri. È l'allarme lanciato dalla Caritas con il suo report 2024. Tra i nuovi indigenti, donne, bambini e lavoratori saltuari. La povertà è dunque «ai massimi storici»: +40% nel 2023.

Ferrero a pagina 3

DOPO UN INCIDENTE SUL LAVORO

Ferito e abbandonato è morto a Latina il contadino indiano

in Attualità

Sì della Camera. Meloni: «Riforme coraggiose»

L'autonomia diventa legge Le opposizioni: referendum

● Approvato il ddl Calderoli sull'autonomia differenziata. Alla Camera 172 sì, 99 no e 1 astenuto. Soddisfatta la Lega e la premier Meloni: «Riforme coraggiose ed economiche». Protestano le opposizioni, che sono pronte al referendum.

Severini a pagina 2

EFFETTO PNRR NEL MEZZOGIORNO

Sorpresa Sud: nel 2023 ha il Pil più alto del Nord

a pagina 2

EUROPEI, STASERA SPAGNA-ITALIA: LA CARICA DI SPALLETTI

«Senza paura»

Ponciroli nello Sport

Occhi di padre

Un'irripetibile pennellata

Gigi De Palo

Ho un figlio che fa la maturità. Me lo ripeto da qualche giorno per metabolizzarlo meglio. E questo vuol dire due cose: la prima è che sto invecchiando inesorabilmente. La seconda è che lui è diventato grande e che tra poco spiccherà il volo. Il mio piccolo bambino, quello che mi ha chiamato per la prima volta papà tra qualche giorno finirà il liceo. E ieri per il tema di italiano gli ho scritto un messaggio: «Amore mio sono con te in questo giorno fichissimo. Divertiti. Non andare in tilt perché ormai è tutto fatto. Hai finito. E allora finisci alla grande. Lascia il segno con la tua pennellata. Mi spiace essere lontano, ma è solo una questione fisica. Oggi farò il tifo per te, come sempre. Non perché possa andare bene, ma perché ti possa divertire. Daje».

Sì, è tutta una questione di pennellate. Ci sono situazioni che ci accomunano (la maturità è una di queste), ma quello che ci definisce non è mai un voto, un giudizio, un freddo numero ma la nostra pennellata. Unica, irripetibile, originale.

Prima prova: poche sorprese e tracce abbordabili tra social e guerra

Maturità, il tema fa tutti contenti

● La guerra, i blog e l'imperfezione, tra le tracce della prima prova della Maturità. Quelle su Ungaretti e Pirandello le preferite. Caminito la sorpresa. Proposti anche testi sulla riscoperta del silenzio e sulla lungimiranza della Costituzione.

Loiacono in Attualità

REGIONI DIFFERENZIATE

Ok dalla Camera, l'autonomia è legge Le opposizioni pronte al referendum

La Lega: «Giornata storica». Meloni: «Fatte riforme coraggiose ed economiche»

Alessandra Severini

Un'altra riforma fortemente voluta dalla maggioranza passa in Parlamento dopo una lunga maratona notturna alla Camera. Dopo il primo sì al premierato, la Camera ha dato il via libera – stavolta definitivo – alla legge sull'autonomia differenziata fortemente voluta dalla Lega. I voti a favore sono stati 172, i contrari 99 più un astenuto.

«L'approvazione definitiva dell'autonomia differenziata è una vittoria che la Lega ha ottenuto per tutta l'Italia» ha detto Matteo Salvini. Appare soddisfatta anche la premier Meloni, che rivendica i risultati dell'azione di governo: «Abbiamo fatto riforme coraggiose con un'opposizione contraria a modificare qualsiasi cosa. Non sono qui per sopravvivere, sono qui per cambiare questa nazione, tutte le riforme che abbiamo fatto sono economiche». Ma l'entusiasmo non riesce a nascondere del tutto le crepe nella maggioranza. Forza Italia non è mai stata del tutto convinta della legge e al voto finale non hanno partecipato 14 deputati azzurri che si aggiungono agli 8 in missione. Tre deputati eletti in Calabria hanno detto apertamente di non aver voluto votare la legge: «Serviva un ulteriore approfondimento e delle migliorie» dicono. In più c'è la rivolta dei governatori forzisti del Mezzogiorno, dal presidente della Calabria Occhiuto al collega della Basilicata Bardi. Il governatore della Lombardia Fontana, della Lega, invece con entusiasmo ha già anticipato che la sua Regione chiederà la giurisdizione esclusiva in materia di sanità e ambiente.

In realtà il ddl sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario serve ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Sono 23 le materie su cui le Regioni possono chiedere l'autonomia, tra queste anche la tutela della salute, l'istruzione, l'ambiente, i trasporti, la cultura. Esistono comunque i cosiddetti Lep, i Livelli di servizio minimo che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. Per quel che riguarda i tempi, il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del ddl dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Le opposizioni però promettono battaglia: stavolta al completo (Partito Democratico, M5S, Alleanza Verdi e Sinistra, Più Europa ma anche Azione e Italia Viva) hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega che ha minacciato di far cadere il governo sullo Spacca Italia. E meno male che diceva di non essere ricattabile» ha attaccato la segretaria del Pd Elly Schlein.

IL PRESIDENTE DALLA ROMANIA

Rissa tra deputati, Mattarella condanna «Scena indecorosa»

«Scena indecorosa». Non ha appello la condanna della rissa di Montecitorio fatta dal Capo dello Stato, nella conferenza stampa finale della sua visita a Bucarest. Rispondendo a una domanda, Mattarella è tornato sulla rissa scoppiata a Montecitorio durante la discussione sull'autonomia differenziata, con Iezzi della Lega che ha colpito con un pugno il grillino Donno.

«Una scena indecorosa che tutti hanno condannato, e che mi auguro sia una lezione che faccia comprendere a chi l'ha attivata che non sono questi i comportamenti parlamentari». Il presidente non crede però che quel video virale abbia avuto o avrà alcun impatto nelle trattative in corso sulle nomine dei nuovi vertici dell'Unione europea. Invita partiti e leader europei a trovare l'accordo, perché la Ue non può permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Un invito, quello del Capo dello Stato, a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle elezioni.

IL REPORT SVIMEZ

Sorpresa, il Sud corre più del Nord nel 2023 ha il Pil più alto d'Italia

Grazie al Pnrr nel Mezzogiorno crescita all'1,3% contro una media nazionale di 0,9%

Il Sud cresce più del Nord. Sono dati sorprendenti quelli diffusi dallo Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno. Non accadeva dal 2015: il Pil nel 2023 è cresciuto al Sud dell'1,3% contro l'1% del Nord-Ovest, lo 0,9% del Nord-Est e lo 0,4% del Centro. Un ottimo risultato anche se confrontato con il dato nazionale: Pil in crescita dello 0,9%, in calo rispetto al +4% del 2022, ma comunque al di sopra della media dell'Ue (+0,4%). Per trovare percentuali analoghe bisogna ritornare a nove anni fa: allora il Pil al Sud era salito dell'1,4% contro lo 0,6% del Centro-Nord.

Altrettanto favorevole al Sud si è mostrata la dinamica occupazionale. Gli occupati nel Mezzogiorno sono aumentati del 2,6% su base annua, a fronte di una media nazionale del +1,8%. La crescita del Pil è dovuta soprattutto all'aumento degli investimenti pubblici che con il Pnrr sono saliti, nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il 7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). Sulla crescita però hanno inciso in maniera determinante anche il terziario e soprattutto l'incremento del turismo.

Tra le Regioni è stata la Sicilia quella che è cresciuta di più in termini di Pil con un +2,2% seguita da Abruzzo e Molise (+1,4%), Campania (1,3%) e Calabria (1,2%). Più bassa la crescita in Basilicata (+0,9%) e Puglia (+0,7%). Esulta la premier Meloni che trova i meriti della crescita nelle politiche governative: «Abbiamo smentito gli scettici dando all'Italia un nuovo Pnrr, abbiamo riformato le politiche di coesione, istituito la nuova Governance del Pnrr e la Zes unica del Mezzogiorno, nella consapevolezza della voglia di riscatto culturale ed imprenditoriale del sistema produttivo del sud e dell'esigenza di promuovere occupazione stabile, per colmare concretamente i divari strutturali con il resto del Paese». **(A.Sev.)**

LEGGO
Direttore responsabile **Fabrizio Nicotra**
Caporedattore centrale **Carlo Fiorini**

REDAZIONE ROMA Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731 leggoroma@leggo.it
REDAZIONE MILANO Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841 leggomilano@leggo.it
Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l. Sede legale: Via Barberini, 28 00187 Roma
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n° 458 del 31/10/2000
PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità
ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma: Stampa Roma 2015 s.r.l. Viale di Torre Maura 140
Milano: Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

I NUOVI INDIGENTI

Donne e lavoratori saltuari, si allunga la fila alla Caritas

In 4 anni cresciuto del 40% il numero di chi chiede aiuto. «Povertà ai massimi storici»

Chiara Ferrero

Italiani mai così poveri. L'allarme è stato lanciato dalla Caritas italiana, che con il suo report statistico 2024 ha fotografato i nuovi indigenti: tra loro ci sono anche donne, bambini e lavoratori saltuari. «La povertà oggi è ai massimi storici - spiega la Caritas - ed è da intendersi come fenomeno strutturale del Paese». Il rapporto racconta di 270mila persone aiutate nel 2023 nei soli centri di ascolto (3.124 in 206 diocesi italiane).

Rispetto al 2022, lo scorso anno si è registrato un incremento del 5,4% del numero di assistiti, una crescita più contenuta rispetto all'anno prima, ma il confronto del numero di assistiti tra il 2019 e il 2023 è impietoso: +40,7%. In totale, risultano in uno stato di povertà assoluta 5 milioni 752mila residenti, oltre due milioni 234mila famiglie: in pratica un italiano su 10. Si tratta di individui e nuclei che non hanno il minimo necessario per vivere dignitosamente, non riescono cioè ad accedere a beni e servizi essenziali. A loro si aggiungono quanti vivono a rischio povertà o esclusione sociale (22,8% della popolazione). Per quanto riguarda il profilo di chi chiede aiuto, le donne sono il 51,5%, gli uomini il 48,5%. L'età media è 47,2 anni: nel 2022 era 46.

Drammatici i dati per quanto riguarda la povertà delle famiglie con figli piccoli. Sono il 55,9% del totale. Secondo il report «un bambino su 7 della fascia 0-3 anni è povero in termini assoluti». «Nascere e crescere in una famiglia povera - osserva la Caritas - può essere il preludio di un futuro e di una vita connotata nella sua interezza da stati di deprivazione e povertà, anche in virtù del nesso che esiste tra povertà economica e povertà educativa».

Ad accomunare la gran parte degli assistiti, poi, evidenzia il report, «è la fragilità occupazionale, che si esprime per lo più in condizioni di disoccupazione (48,1%) e di "lavoro povero" (23%). Non è solo dunque la mancanza di un lavoro che spinge a chiedere aiuto: di fatto quasi un assistito su quattro è un lavoratore povero». A questo scenario poi vanno aggiunti i dati sulla crescita dei senza fissa dimora: nel 2023 sono stati 34.554 (il 19,2% degli assistiti). Un numero che è cresciuto di oltre 6.600 persone rispetto all'anno precedente.

PROCEDURA D'INFRAZIONE

I conti dell'Italia nel mirino Ue: «Deficit eccessivo»

Conti pubblici sotto la lente di Bruxelles. La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Pnrr. La procedura di infrazione, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così». Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta di "correttivo". Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi.

Lorena Loiacono

Tra social e Guerra Fredda, il tema che fa tutti contenti

Poche sorprese e tracce abbordabili: soddisfatti 2 studenti su 3

Interessanti e accessibili. Il primo promosso della maturità 2024 c'è già: è lo scritto di italiano che incassa l'approvazione degli studenti. La traccia più quotata in assoluto è stata quella sui social e i blog in chiave diaristica, scelta da un candidato su 3, seguono la Guerra fredda e Pirandello.

In generale gli argomenti sono stati apprezzati dagli studenti che, di fatto, non hanno trovato sorprese o tracce impossibili: secondo un sondaggio di *skuola.net*, che ha intervistato un campione di maturandi a caldo, ben 2 studenti su 3 hanno ritenuto le tracce interessanti, quasi 3 su 10 hanno giudicato la prova più facile del previsto e il 60% assicura che avrebbe potuto svolgere una qualsiasi delle tracce proposte. Di fatto, con il 28,9% di preferenze, la più scelta è stata la «riflessione espositiva e argomentativa» su un brano tratto dal testo "Profili, selfie e blog" di Maurizio Caminito, con cui i ragazzi hanno parlato di un argomento a loro ben noto: blog e profili social. Segue con il 17,3% di preferenze, l'analisi del testo tratto da "Storia d'Europa" di Giuseppe Galasso, con approfondimenti sulla Guerra Fredda, il terrore e il conflitto. Terza classificata è l'analisi del testo, scelta dal 14,7% degli studenti, su "Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione" di Nicoletta Polla-Mattiot. Tra gli autori, invece, Pirandello con il 13,1% di preferenze e con 20 anni di attesa batte Ungaretti che ha conquistato solo l'11,1% dei maturandi. I ragazzi hanno dovuto analizzare un brano tratto dai "Quaderni di Serafino Gubbio operatore". L'autore siciliano, quarto classificato nelle preferenze generali, in realtà è stata la seconda scelta nei licei classici dove al primo posto c'è comunque la traccia sui social. Negli istituti tecnici, si conferma la classifica generale con i social al primo posto e la Guerra fredda al secondo mentre i professionali, portando i social al 42% di preferenze, in seconda battuta hanno scelto la traccia sul Silenzio.

Oggi si replica, con il secondo scritto: la versione di greco al classico, il compito di matematica allo scientifico, economia aziendale per i tecnici.

CLIMA AFRICANO

Ondate di calore, domani otto città col bollino rosso

L'anticiclone africano Minosse porta i primi bollini rossi in Italia, l'allerta massima per le ondate di calore secondo il bollettino del ministero della Salute. Il primo bollino rosso della stagione è previsto per oggi a Perugia, mentre 15 città di 10 regioni avranno il bollino arancione: Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo nel lazio; in Sicilia Catania e Palermo, e poi Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Firenze, Napoli, Pescara e Reggio Calabria.

Domani sarà peggio: saliranno a otto le città dove l'allerta caldo sarà massima, «con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche». Quattro bollini rossi sono in Lazio(Frosinone, Latina, Rieti, Roma); le altre città sono Ancona, Campobasso, Palermo e Perugia. Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e zero ventilazione.

MALATTIA INFINITA
Lavora nove giorni in tre anni, a casa del bidello 300mila euro

Pordenone: denunciato l'uomo che in realtà affittava auto abusivamente

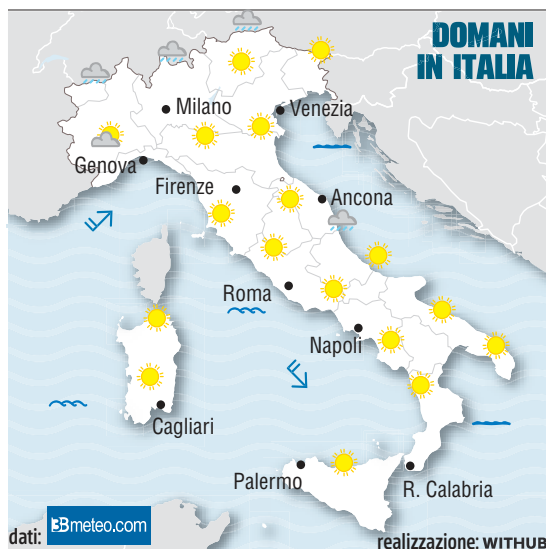
Mario Landi

Patologie invalidanti, che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva regolarmente pagato dallo Stato. Ma intanto faceva il broker d'auto e per trovare clienti si spostava senza problemi su e giù per la Penisola o all'estero. È la storia di un 40enne calabrese, impiegato nelle scuole del Friuli, dove in tre anni aveva collezionato appena nove giorni di lavoro, pur percependo regolarmente lo stipendio. Il copione era sempre lo stesso: l'uomo rispondeva positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico che attestava insufficienza renale grave e psoriasi dermatoide. I dirigenti - sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza - non potevano che prendere atto e nominavano un supplente. Il bidello a quel pinto tornava in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine. La truffa ha funzionato per tre anni scolastici: l'uomo furbescamente cambiava puntualmente istituto, pur restando nel Friuli Occidentale. E negli anni ha intascato oltre 40mila euro dal ministero dell'Istruzione. I dirigenti dell'Itst Kennedy e dell'Isis Zanussi di Pordenone, e dell'Ipsia Torricelli di Maniago, non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa «guarigione» in coincidenza con l'assunzione in servizio, nei primi giorni di settembre, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto per quel bidello e per i suoi presunti gravissimi problemi ai reni. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'assenteista, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando ad accumulare punteggio nelle graduatorie. La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare, oltre a documentazione sul doppio lavoro, anche 300mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività effettivamente esercitata.

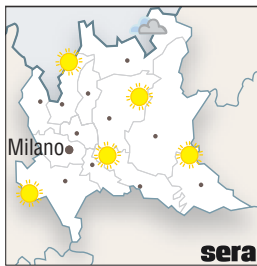
LATINA, AVEVA PERSO IL BRACCIO

Morto l'agricoltore abbandonato dopo l'incidente

È morto ieri all'ospedale San Camillo di Roma Satnam Singh, indiano di 31 anni che aveva perso un braccio mentre lavorava nei campi in un'azienda agricola alla periferia di Latina. L'incidente era avvenuto la scorsa settimana e l'arto era stato appoggiato su una cassetta della frutta. L'agricoltore, invece, era stato abbandonato dal suo datore di lavoro davanti all'abitazione dove viveva nella totale indifferenza di tutti i suoi superiori. Sulla vicenda indaga la procura di Latina che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, omissione di soccorso e violazione delle disposizioni in materia di lavoro irregolare.

il meteo

NORD
Spiccata instabilità con rovesci e temporali anche forti dapprima sui settori di Nordovest, ma entro sera non esclusi anche sul Triveneto.

CENTRO
Stabile e soleggiato con qualche innocuo annuvolamento in transito, specie sul versante tirrenico.

SUD
Tempo stabile e prevalentemente soleggiato con veli e strati in transito. Temperature stabili o in lieve flessione, massime tra 37 e 42 gradi.

06-12 Correnti umide atlantiche, cariche di polvere sahariana.

12-18 Nel primo pomeriggio nuvolosità diffusa con piogge.

18-24 Cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso.

L'Oroscopo

Ariete
Il morale è a terra dopo la recente delusione amorosa, ma dovete reagire o le cose per voi si faranno ancora più difficili. Provate a fare una lunga passeggiata all'aria aperta e liberate la mente dai pensieri negativi.

Toro
La giornata sarà piena di impegni, ma non agitatevi perché riuscirete a portare tutto a termine senza sforzi eccessivi. La vicinanza di Marte vi fornirà il sostegno di cui avete bisogno permettendovi di trascorrere una serata in assoluto relax.

Gemelli
Gli ultimi giorni vi hanno permesso di allontanarvi dalla routine quotidiana, ma a partire da lunedì dovrete tornare ai ritmi abituali. Riprendere non sarà facile, ma ce la farete: di tanto in tanto però fate qualcosa di diverso.

Cancro
Non continuate a rivolgere lo sguardo alle cose che vi sono accadute in passato. Purtroppo non avete il potere di tornare indietro nel tempo, quindi iniziate a guardare avanti e provate a costruire il futuro desiderato.

Leone
Smettetela di mettervi sempre al primo posto o la persona al vostro fianco perderà la pazienza. Andate incontro anche alle sue esigenze e confrontatevi quando siete di fronte ad alcune scelte importanti da prendere.

Vergine
Un fine settimana romantico è ciò di cui avete bisogno per staccare la spina e godervi dei piacevoli momenti in compagnia del partner. Approfittatene per ritrovare un po' di intimità e per consolidare il rapporto.

Bilancia
Concentratevi sul presente e vivete la vita a piccoli passi. Fate pure dei progetti a lungo termine ma evitate di pensarci assiduamente o la situazione vi sfuggirà di mano: non commettete questo errore.

Scorpione
Dedicatevi a voi stessi, fate un po' di shopping e ampliate l'assortimento del guardaroba. Concedetevi qualche piccolo lusso di tanto in tanto e il vostro umore tornerà a salire. Semaforo verde con il segno della Vergine.

Sagittario
Non siate impulsivi di fronte alle scelte importanti da compiere, ma cercate di ragionare con calma. Alcune decisioni potrebbero modificare in maniera significativa il futuro e dovrete prestare la massima attenzione.

Capricorno
La strada che state percorrendo nasconde diverse insidie e dovrete prestare la massima attenzione. Gli imprevisti sono dietro l'angolo, perciò non arrendetevi di fronte alle difficoltà e trovate la forza di reagire.

Acquario
Il rapporto di coppia non ha preso la direzione sperata e la colpa potrebbe essere principalmente vostra. La prossima volta siate meno esigenti e imparate ad apprezzare i pregi ma soprattutto i difetti del partner.

Pesci
Se lo ritenete opportuno agite d'istinto, ma poi non lamentatevi delle conseguenze derivanti dalle vostre azioni. Piangere sul latte versato non migliorerà le cose: assumetevi tutte le responsabilità e non agitatevi.

STRATEGIA DI COPPIA

«Noi, da NCIS alla missione in Europa tra azione, intrighi e romanticismo»

Weatherly e De Pablo raccontano lo spin-off della serie, dedicato agli agenti Tony e Ziva

Alessandra De Tommasi

MONTE CARLO - Per vari anni "NCIS" è stata la serie tv più vista al mondo, scalzando "Desperate Housewives" e ogni altro programma che provasse anche solo a toccare il suo primato. Va ancora in onda? Sì, dovrebbe arrivare il 28 febbraio su Paramount+ e al Festival della TV di Monte-Carlo ha festeggiato 1000 episodi con una torta gigante. Il motivo è doppio: non solo lo show ha raggiunto questo storico traguardo ma sta per arrivare uno spin-off dedicato ai personaggi di Tony DiNozzo (Michael Weatherly) e Ziva David (Cote De Pablo). La coppia ha raccontato alla stampa qualche dettaglio. Da anni cercavano il gancio per ritornare insieme e ora, lontani dall'agenzia, ce l'hanno fatta. Nel corso degli anni sono moltissimi i personaggi che hanno lasciato il cast, ma non manca mai occasione di rivederli in flashback. Stavolta si va oltre e i due attori tornano in qualità di produttori esecutivi. Intanto la serie-madre continua la sua traversata noir con humour e torna su Rai 2 sia il 12 settembre con la stagione 21 che nel box di Sky Investigation con il capitolo 19. Per non parlare, ovviamente, degli altri 4 spin-off già esistenti.

Come si applica alla nuova storia (ancora senza nome) il motto NCIS, "Non fidarti di nessuno"?

Michael: «Il ritmo di allora, la complicità, l'abbiamo ritrovata subito e siamo partiti da lì».

Cote: «Ormai è diventato un gioco di parole perché la relazione tra Ziva e Tony evolve e perché il pubblico ama vederli insieme».

Qual è stato il peso di riprendere il ruolo?

Michael: «La loro figlia pensa che la mamma sia morta e fa fatica e comprendere che sia in coma e poi colpita da amnesia. La scelta di tenerle nascoste dei dettagli è un modo per proteggerla ma lei mette in discussione quello che le hanno spacciato per verità».

Il gesto dei fan che vi ha colpito di più?

Cote: «Un giorno ero in Italia e due fan cuoche mi hanno pregato di usare il giorno libero per prepararmi una cena. Mi hanno commosso perché solo dopo ho scoperto che hanno pagato dal loro stipendio, realizzando un'atmosfera piena di candele e tutte elegantissime».

Come vivono i due personaggi questa lontananza dall'agenzia?

Michael: «Ho sentito che era arrivato il momento giusto. Nel frattempo è arrivata la serie "Bull" ma io preferisco di gran lunga l'azione, anche se qui è condita di romanticismo».

Cote: «Le riprese insieme in Bulgaria riportano insieme un feeling incredibile con la splendida cornice dei Paesi europei. E non serve essere stati fan di "NCIS" per lasciarsi prendere dal rapporto tra loro e guardarli in azione con amore».

OTTO I FINALISTI

Musicultura 2024 al via a Macerata con il tandem Turci-Di Domenico

Musicultura 2024, ultimo rush. Il 21 e 22 giugno allo Sferisterio di Macerata gli 8 Vincitori della XXXV edizione del Festival della Canzone Popolare e d'Autore, diretto da Ezio Nannipieri, si contenderanno il titolo di vincitore assoluto. Gli artisti in gara sono: Nico Arezzo con "Nicareddu", Anna Castiglia con "Ghali", De.Stradis con "Quadri d'autore", Nyco Ferrari con "Sono fatto così", Bianca Frau con "Va tutto bene", Helle con "Lisou", Eugenio Sournia con "Il cielo", The Snookers con "Guai".

A condurre la XXXV edizione di Musicultura sarà l'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Venerdì 21 giugno Diodato apre la prima delle due serate finali del concorso, fresco della vittoria del suo secondo David per la miglior canzone originale con "La mia terra". Sul palco dell'Arena Sferisterio anche la poliedrica Serena Brancale, Nada e Carlotta Proietti. Non mancherà la musica internazionale, con il giovane chitarrista polacco Marcin, al debutto in Italia dopo avere già conquistato il pubblico americano e quello di mezza Europa. E ancora Filippo Graziani, che con la pubblicazione di "Per gli amici", album composto da 8 brani inediti del padre Ivan, da lui arrangiati e interpretati, ha realizzato una delle più originali iniziative discografiche di questo 2024. Sabato 22 giugno Enzo Avitabile festeggerà a Musicultura, con i Bottari e la formazione al completo, i 20 anni di "Salvamm' o munno". Quest'anno si sono iscritti al concorso 1.187 artisti, dopo le selezioni si è giunti a una rosa di 18 finalisti.

LA SECONDA PROVA

L'Italia stasera sfida la Spagna Spalletti: «Servirà coraggio»

Con una vittoria gli azzurri sarebbero qualificati e primi nel girone

Fabrizio Ponciroli

È finalmente arrivato il giorno di Italia-Spagna. Oggi, al Veltins-Arena di Gelsenkirchen (ore 21), la Nazionale sfiderà le Furie Rosse per la seconda giornata del gruppo B. Entrambe vittoriose all'esordio, si affrontano per il matematico passaggio del turno e per il primo posto del girone. Nell'allenamento di rifinitura, Spalletti è tornato su concetti già noti, come il possesso e l'aggressione della palla. A livello di formazione, si va verso la conferma dell'undici che ha battuto l'Albania, anche se permangono un paio di dubbi (Mancini e Cristante possibili titolari). Il ct della Nazionale ha dichiarato che la formazione la svelerà solamente oggi, forse per non dare vantaggi alla Spagna che dovrebbe confermare, in toto, la squadra che ha battuto la Croazia. Spalletti ha parlato anche di come affrontare le Furie Rosse: «Ci sono due strade per fare calcio e vincere, il collettivo e i grandi campioni che hanno i grandi colpi. Noi abbiamo la prima possibilità, è quella la strada che dobbiamo percorrere perché ci manca il giocatore top che vince le partite da solo. Bisognerà essere veloci a trovare l'uomo libero nel minor tempo possibile. Il tentativo di pressarli va fatto. Ci saranno momenti in cui attaccarli e altri in cui farli entrare di più nella nostra metà campo. Noi abbiamo totale rispetto per la Spagna e la sua storia, ma non dobbiamo pensarla più forte di quanto è perché noi abbiamo la possibilità di giocare la partita». Una battuta anche su Yamal, una delle tante stelle delle Furie Rosse: «Dieci calciatori che dribblano non si possono sostenere, Yamal è più bravo a fare quello ma ha meno disponibilità quando deve ripiegare». L'allenatore azzurro non si nasconde: «È una delle partite più importanti della mia carriera». Parole significative anche da parte di Folorunsho: «La Spagna? La partita la stiamo preparando molto bene, stiamo lavorando duro e ci stiamo mettendo tutto per riuscire ad arrivare pronti. Come già detto, io giocherei anche in porta». Ci siamo, è tempo di Italia-Spagna.

I RISULTATI DI EURO 2024

Croazia fermata dall'Albania Ok Germania, Svizzera pari

Gol e spettacolo nel girone B. In attesa di Italia-Spagna, Croazia e Albania regalano un 2-2 al cardiopalma. Inizio ancora una volta coraggioso degli uomini di Sylvinho, che passano in vantaggio all'11' con Laci, bravo a sfruttare l'assist di Asani. Gli albanesi sembrano avviati alla prima storica vittoria in un campionato europeo, ma ci pensa Kramaric a pareggiare il match al 74' e smorzare ogni entusiasmo. Due minuti dopo la Croazia completa la rimonta grazie allo sfortunato autogol di Gjasula, che dopo una carambola buca Strakosha. Gli albanesi però reagiscono e trovano il meritato pareggio in pieno recupero con Gjasula, che fissa il risultato sul 2-2. Seconda vittoria per la Germania, che batte 2-0, non senza qualche difficoltà l'Ungheria. Un gol per tempo per i tedeschi, che vanno in vantaggio al 22' con Musiala su assist di Gundogan. Ed è proprio il centrocampista del Barcellona a firmare il definitivo 2-0 al 67'.

In serata, pareggio tra Scozia e Svizzera: Shaqiri risponde a McTominay (1-1), e gli elvetici vedono gli ottavi. Buona prova della squadra di Clarke, che conquista il primo punto.

ALBICELESTE IN CAMPO STANOTTE

Via alla Coppa America Messi guida l'Argentina all'esordio c'è il Canada

Daniele Petroselli

Al via stanotte l'edizione numero 48 della Coppa America, che si giocherà per la seconda volta nella storia negli Stati Uniti. Tutti a caccia dei campioni in carica dell'Argentina, inseriti nel girone A insieme a Canada, Cile e Perù, che proveranno a bissare il successo di tre anni fa. Sarà proprio l'Albiceleste ad aprire le danze del torneo contro il Canada ad Atlanta. Un torneo che vedrà anche un po' d'Italia, visto che sono 21 i convocati dalla Serie A (più uno, Kristoffer Lund del Palermo, impegnato in B): da Ederson dell'Atalanta a Lucumì del Bologna, da Mina, Lapadula e Nandez del Cagliari a Gonzalez e Quarta della Fiorentina, passando per gli interisti Lautaro Martinez, Buchanan e Sanchez, e gli juventini McKennie, Weah, Bremer e Danilo. E sono proprio i bianconeri i più rappresentati in questa Coppa America. Grande assente Paulo Dybala, che nonostante l'annata positiva (nei numeri) con la Roma non ha convinto il ct argentino Scaloni.

IN ATTACCO MORATA E WILLIAMS CON IL GIOIELLO DEL BARCELLONA. RODRI A CENTROCAMPO

Le Furie Rosse di De La Fuente: meno tiki-taka, pressione e Yamal

Simone Cesarei

A Gelsenkirchen, questa sera, si intrecciano speranze e ambizioni di due squadre simili per proposta di gioco, ma tradizionalmente distanti. Spagna-Italia è uno dei grandi classici del calcio internazionale. E se la seconda giornata del girone B dirà molto sul carattere azzurro, farà capire anche la reale forza della Spagna, travolgente nel suo esordio contro la Croazia. Modric e compagni sono stati spazzati via con un secco 3-0, che però ha mostrato un volto nuovo rispetto alla storica scuola giochista iberica. Per la prima volta dopo 16 anni infatti, la Spagna ha perso la sfida del possesso palla, chiudendo "solo" con il 46% e addirittura con una percentuale di expected goals inferiore agli avversari. Sebbene i dati servano più agli amanti delle statistiche che a fotografare l'andamento reale di una partita, sono comunque indicativi. Quella di De La Fuente è una squadra che sa attendere il momento giusto per colpire, aspettando alti gli avversari e pressando con tutti gli uomini. La qualità dei palleggiatori (Pedri, Rodri e Fabian Ruiz a centrocampo) gli permette, in ogni caso, di addormentare la partita e stancare gli avversari, specialmente in situazione di vantaggio. In fase di impostazione uno dei due centrali (Nacho e Le Normand) si alza sulla linea mediana, in pieno stile Guardiola, per permettere a Pedri di avanzare sulla trequarti e creare superiorità numerica. Davanti la rapidità di Nico Williams e del baby fenomeno del Barcellona Lamine Yamal è al servizio degli inserimenti di Morata. Raramente si vedono cross (solo 4 con la Croazia), con la maggior parte delle azioni offensive che si sviluppa palla a terra. L'Italia, insomma, si dovrà scontrare con una nuova Spagna, più di rottura rispetto al passato e meno amante del tiki-taka. Bel gioco e concetti tattici chiari, ma declinati a seconda delle fasi della partita. «Non vedo l'ora, siamo pronti», ha detto Morata in conferenza. La speranza è che lo sia anche l'Italia.

COUNTDOWN INTER

Marotta incontra il Genoa Si chiude per Martinez

Oristanio o Satriano come contropartita. Presi Perez e Leoni

Alessio Agnelli

Countdown Martinez: oggi il summit decisivo con il Genoa per il nuovo vice Sommer. In casa Inter sono ore calde per la definizione della prima trattativa in entrata dell'era Oaktree. Nel corso della giornata, sono, infatti, attesi in Viale della Liberazione i dirigenti del Grifone per un nuovo incontro con Marotta e Ausilio, utile a dirimere gli ultimi dettagli di un accordo già raggiunto negli ultimi giorni per Josep Martinez e solo da completare con la scelta della contropartita tecnica che approderà a Genova, ad abbassare l'esborso cash. Intesa economica di massima trovata sulla base di 15 milioni (tra quota fissa e bonus). Tutto fatto anche tra Martinez e l'Inter per durata e ingaggio: un quinquennale a salire, che partirà da uno stipendio di 1,5 milioni nella prima stagione alla Pinetina. Restano ancora da definire, invece, il nome e la valutazione della contropartita che farà il percorso inverso, con due giocatori nerazzurri di rientro dai prestiti in cima alle preferenze di Gilardino: il classe 2002, Gaetano Oristanio, 21 gettoni e 2 gol nel Cagliari e primo per gradimento, ma inserito anche nei discorsi con il Venezia per l'acquisto (con un altro anno di prestito in Laguna) dell'americano Tessmann, e Martin Satriano, 23enne uruguagio in bella mostra (4 gol e 4 assist) nell'ultima stagione di Ligue1 al Brest, ma dai costi di cartellino più elevati rispetto all'ex Cagliari. La valutazione di Oristanio, fissata dal recente mancato riscatto da parte dei sardi, è di 4/5 milioni al massimo. Tra gli 8 e i 9, invece, la richiesta dell'Inter per Satriano, che rimane comunque in corsa e che limiterebbe la spesa di Oaktree per Josep Martinez a soli 5/6 milioni cash. Intanto, passi in avanti anche per due giovani prospetti, classe 2006, per la difesa del futuro: l'italiano Giovanni Leoni della Samp e lo spagnolo Alex Perez del Betis Siviglia. Il primo appena riscattato dal Padova per 1,5 milioni e valutato 3/4. Come per Tessmann, l'idea è di acquistarlo subito, lasciandolo un altro anno in blucerchiato in Serie B. Il secondo in scadenza di contratto tra un anno con gli andalusi e tesserabile per 3 milioni, con una stagione di apprendistato nella Primavera nerazzurra di Zanchetta.

OGGI JANNIK IN CAMPO

Sinner vince nel doppio Ok Berrettini

Jannik Sinner va forte anche nel doppio. Ad Halle l'altoatesino, in coppia col polacco Hurkacz, supera i due americani athaniel Lammons e Withrow, per 6-4, 5-7 (11-9). Nel prossimo turno dovranno affrontare la coppia francese Doumbia-Reboul. Oggi intanto il ritorno in campo anche in singolare contro l'ungherese Fabian Marozsan. Bene anche la prima di Matteo Berrettini, che ha battuto l'americano Alex Michelsen (7-6, 6-2) e ora affronterà l'altro statunitense, Marcos Giron.

D. Pet.

LO SPAGNOLO LASCERÀ L'ATLETICO MADRID

Juve, Morata vuole tornare: possibile scambio con Kean McKennie blocca Douglas

Timothy Ormezzano

Morata spera che la Juve sia ancora innamorata di lui, per scrivere il terzo capitolo della love story. Con l'approvazione della sua compagna, l'italiana Alice Campello. Il centravanti spagnolo è pronto a rompere con l'Atletico Madrid: «Cercano otto attaccanti, non sono più una priorità». A 31 anni, Alvaro pensa di lasciare la Spagna, che non lo ha mai amato, per tornare in Italia o cercare lavoro altrove. Per la Juve l'ex bianconero non è una priorità, ma può essere un'opportunità. La clausola rescissoria da 12 milioni lo rende appetibile, specie se Alvaro accettasse di ridursi lo stipendio da 5 milioni. Nella trattativa potrebbe essere inserito con identica valutazione da 12 milioni Kean, già a un passo dall'Atletico a gennaio. A proposito di contropartite, McKennie continua a chiedere una buonuscita da 2 milioni bloccando l'operazione per Douglas Luiz con l'Aston Villa. Sta facendo attendere la Signora anche Rabiot (rinnovo o addio?), che apprezza il nuovo corso targato Thiago Motta: «Giocavamo insieme nel Psg, è un allenatore eccellente: la Juve ha fatto la scelta giusta».

TUTTO FERMO PER ZIRKZEE, PIACE IL CENTRAVANTI DEL GIRONA. ALTERNATIVA BROJA

Il Milan prepara l'offerta per Theo E studia Dovbyk per l'attacco

Il terzino francese è pronto a rinnovare a sette milioni

Luca Uccello

Rafael Leao potrebbe essere la chiave per arrivare al rinnovo di Theo Hernandez. Il Milan per avere il sì dell'attaccante portoghese si era spinto, bonus compresi, fino a 7 milioni di euro netti a stagione. A questa cifra anche l'esterno titolare della Francia di Deschamps potrebbe rivedere la propria posizione e sposare ancora il progetto rossonero. Insomma il futuro di Theo Hernandez dipende da quanto guadagnerà. Niente di nuovo. Il contratto di Theo scadrà nel 2026 e il Milan se vuole chiudere deve farlo prima dell'inizio della nuova stagione. Le dichiarazioni del terzino, arrivate dal ritiro della nazionale francese, avevano fatto tremare i tifosi: «Futuro al Milan? Vedremo più avanti». Queste parole possono essere interpretate in diversi modi, ma sono un chiaro segnale alla società. Capitolo attaccante. Il Milan vuole Joshua Zirkzee. È lui l'obiettivo numero uno di Zlatan Ibrahimovic per l'attacco, ma i 15 milioni di euro di commissioni chiesti da Kia continuano a essere un ostacolo non superabile per Giorgio Furlani. La dirigenza rossonera studia delle alternative. Una di queste è Artem Dovbyk. L'attaccante ucraino, classe 1997, è esploso nell'ultima Liga con la maglia del Girona con ben 24 gol e 8 assist in 36 presenze. Numeri super che lo rendono un'alternativa di altissimo livello a Zirkzee. Ma non è l'unico osservato speciale. Il Girona lo valuta circa 35 milioni di euro, cifra simile a quella che i rossoneri andrebbero a spendere per l'attaccante del Bologna, commissioni escluse. Poi c'è sempre Armando Broja, attaccante classe 2001 del Chelsea. La speranza di Casa Milan è che dopo Pulisic e Loftus-Cheek l'asse con i Blues continui. Ma c'è un grosso problema. La squadra inglese valuta il giocatore tra i 25 e i 30 milioni di euro. Cifra ritenuta eccessiva dal club di via Aldo Rossi. L'attaccante classe 2001 era considerato una promessa, poi però la rottura del legamento crociato ha cambiato la sua carriera. Nell'ultima stagione, giocata in parte in prestito al Fulham, Broja ha collezionato appena 21 presenze, con soltanto 1 gol e 1 assist.

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni
leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO

Il tram 15 è deragliato ieri alle 12 in via Mazzini. La causa sembra un oggetto in mezzo alla strada. Il mezzo è uscito dai binari e ha urtato un taxi. Nessun ferito e capolinea spostato in piazza Fontana.

PADRE PADRONE

Tiene il figlio 39enne al guinzaglio «Posseduto da un demone»: arrestato

Besana, il pensionato fa curare l'uomo, malato psichico, da un esorcista

Salvatore Garzillo

Nel 2024, in un parco della Brianza, può accadere che un uomo porti al guinzaglio il figlio affetto da problemi psichici pesanti, spiegando ai carabinieri arrivati a chiedere spiegazioni che in realtà non aveva il figlio alcun problema di salute, bensì era posseduto da un demone. E che per questo doveva condurlo da alcuni sedicenti mistici per sottoporlo «a certi rituali». Il figlio è un 39enne con una patologia mentale riconosciuta e che proprio per questa ragione, fino a qualche tempo fa, era seguito da professionisti. Finché il padre si è convinto che invece della medicina bisognava rivolgersi alla magia. Il 12 giugno il pensionato, un incensurato italiano di 68 anni, è stato arrestato in flagranza dai carabinieri per maltrattamenti nei confronti del figlio. Lo hanno trovato nel parco di Besana Brianza mentre portava a spasso il figlio: era legato con una corda, trasandato, in evidente stato confusionale. Parte tutto dalla madre della vittima che ha segnalato ai servizi sociali la scelta del marito di curare il loro primogenito con i metodi "alternativi". La donna ha spiegato ai militari che nei giorni precedenti il figlio si sarebbe dimostrato "particolarmente aggressivo" tanto da "dover essere immobilizzato per evitare che potesse provocare del male a sé e agli altri". Anche l'uomo ha raccontato ai carabinieri che la corda non era una mortificazione ma serviva per evitare che scappasse all'improvviso e ha ribadito la propria contrarietà al trasferimento in una struttura sanitaria per ulteriori accertamenti.

Secondo lui il figlio non è malato, è posseduto dal diavolo e i medici di un ospedale non possono nulla contro di lui. L'unica medicina, ha continuato a sostenere mentre lo accompagnavano al carcere di Monza, è sottoporlo a un esorcismo.

A TREZZO NOVE IN MANETTE

Spaccio con consegne in bici arrivava il pusher "Pantani"

Spacciavano cocaina e le consegne le facevano in bicicletta. Tanto che uno degli arrestati incaricato delle consegna, nelle intercettazioni, è chiamato «Pantani» o «Campione» ma anche «Johnny Depp». Martedì i carabinieri hanno arrestato in una operazione coordinata dalla Dda di Milano, nove persone a Trezzo sull'Adda che "rifornivano" la zona fra Milano e Bergamo. A capo un 43enne albanese. Le accuse Per loro le accuse, a vario titolo, sono di associazione finalizzata al traffico, detenzione di sostanze stupefacenti e porto illegale di armi.

LA DECISIONE NEI PROSSIMI GIORNI

Vallanzasca, i medici: «Decadimento cognitivo, da curare non in cella»

Sul fascicolo di Renato Vallanzasca, nell'intestazione, c'è scritto: «Fine pena 31 dicembre 9999». Un modo singolare (ma comune) per indicare "fine pena maiQ. Dopo aver trascorso oltre 50 anni in carcere per una lunga serie di reati, tra omicidi e rapine, commessi tra gli anni '70 e '80, il fu "bel Renè", a 74 anni, torna in un'aula del tribunale per l'udienza in cui i suoi avvocati chiedono la concessione dei domiciliari in una struttura adatta alle sue condizioni di salute. I legali Corrado Limentani e Paolo Muzzi hanno presentato una relazione dell'équipe di medici del carcere di Bollate in cui si segnala che l'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Vallanzasca ha bisogno. Nell'ultima intervista video rilasciata per la docuserie Sky "La Mala", Vallanzasca ha dichiarato: «Il mio peccato è non essere morto giovane». Una provocazione e la consapevolezza di essere una persona schiacciata dal proprio personaggio, nato nella Milano degli anni Settanta in un turbine di violenza e superomismo durato appena 7 mesi. Poi ci sono state le mitologiche evasioni, ma la via era già segnata.

Quel Vallanzasca non esiste più, ora c'è un uomo anziano e malato, con segni evidenti di decadimento neurologico e cognitivo. A fine maggio 2023 i giudici hanno respinto la richiesta di differimento pena, adesso si sono riservati di decidere nuovamente. Potrebbero concedergli di nuovo i permessi per frequentare una struttura esterna, potrebbero negarli, oppure chiedere un'integrazione di documentazione al carcere di Bollate sulle sue condizioni. **(S.Gar.)**

VIGILI RISALITI A LUI DAL SELFIE

Minorenne scalò il Duomo: rintracciato e denunciato

Il 21 maggio aveva scalato il Duomo fino alla Madonnina postando un selfie sui social. Ieri è stato rintracciato e denunciato dai vigili per i reati di edifici e danneggiamento. Il ragazzo, 17 anni, dall'impalcatura era salito sulle terrazze, e da lì sulle guglie fino alla Madonnina. I vigili, grazie al selfie con la tecnica del «Social Media Mining», un processo di analisi dei dati derivanti proprio dai social, sono risaliti al ragazzo, che già a marzo si era arrampicato sulla torre del Castello Sforzesco.

IL RE È ANCORA NUDO

Musica, arte, poesia e foto: caccia ai talenti under 35

La rassegna sull'onda della storica kermesse anni 70

Ferruccio Gattuso

Mezzo secolo esatto da Parco Lambro. Ora è tempo di "numero zero", come ci tengono a precisare gli organizzatori, perché il Festival di Re Nudo deve ricominciare da qui. »Senza alcun intento nostalgico», perché dire Re Nudo significa dire cultura underground e sperimentazione, e certo tutto questo non è guardarsi indietro. Ecco perché – da domani a domenica alla Fabbrica del Vapore, con il titolo "il mondo che vuoi tu" – il Festival che consacrò artisti come Mauro Pagani e Eugenio Finardi non richiamerà alcun veterano ma si affiderà «ad artisti di ogni tipo di arte dalla danza, alla musica, dall'arte alla fotografia, alla poesia al teatro tutti rigorosamente under 35, alla ricerca di nuovi Finardi, di cui ancora non conosciamo il nome».

A spiegare cosa sarà il nuovo Re Nudo è il patron e direttore dell'omonima rivista Luca Pollini. «Un festival che torna dopo mezzo secolo – spiega l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi – ma sotto altre forme, perché il tempo scorre e gli spazi cambiano». Non a caso sarà un festival multimediale oltre la musica. Certo, una colonna sonora al Re Nudo non potrà mancare, e sono attesi artisti e band di ogni genere, dalla trap al rap alla classica al rock progressivo all'acustico. «Da 146 proposte abbiamo tratto più di 80 artisti per 44 eventi e 40 ore di festival», dichiara Pollini. Il via domani con l'incontro "Dov'è oggi l'underground?" e l'inaugurazione artistica con una performance di Live Painting di Giorgio Maria Romanelli (ore 19.30). Le prime note live con i Golden Hind (ore 20.30).

● Dal 21 al 23 giugno. Via Procaccini 4 e Tempio del Futuro Perduto via luigi Nono 9, dal 21 al 23 giugno, orari vari, ingresso libero, info Renudo.org.

STUDIO ARNALDO POMODORO

Due chiacchiere col Pinguino

Riccardo Zanotti dei Pinguini Tattici Nucleari (foto) oggi è faccia a faccia con il collega cantautore Giovanni Caccamo. È il primo appuntamento del ciclo "Orizzonti" allo Studio Arnaldo Pomodoro. Il 20 giugno

Via Vigevano, 3. Ore 20. Ingresso libero su prenotazione

LA BAND USA AL CIRCOLO MAGNOLIA

Gossip, rabbia rock e orgoglio queer

Milano è testimone del ritorno sul palco dei Gossip, trio indie rock Usa (anche molto arrabbiato) capitanato da Beth Ditto. La band ha pubblicato *Real power*, nuovo album che arriva dopo 11 anni, con il leggendario produttore Rick Rubin, già artefice di *Music for men* (2009) dove c'era *il brano di grande successo Heavy cross.* Naturale dopo il disco tornare in tour, quindi. La band è domenica al Circolo Magnolia per *Magnolia Summer Festival* e porta la sua musica che unisce indie, rock, punk e dance con le battaglie di genere e sessuali. *Standing in the way of control,* la traccia principale dell'album omonimo (2006), infatti è un inno queer in risposta alla proposta dell'allora governo Usa sui matrimoni, che escludeva gli omosessuali. Soprattutto la frontman Beth Ditto si è fatta portavoce anche dell'orgoglio del proprio corpo, comparendo sulle copertine delle più importanti riviste del mondo. Il suo carisma, il suo ruolo nella difesa del movimento Lgbt e del femminismo l'ha resa un personaggio carismatico. È spesso stata presa "in prestito" anche dagli stilisti, sfilando per Versace, Gucci, Marc Jacobs, collaborando con Calvin Klein per una campagna mondiale e lanciando anche una sua linea di make up. Si è concessa tutto, ma poi lei come gli altri suoi compagni di band è tornata a parlare con la musica.

● Il 23 giugno. Via Circonvallazione Iddroscalo, 41. Segrate. Ore 21. Biglietti da 32,49 euro **(F.Bin.)**

Taglio del nastro del nuovo spazio di 445 metri quadri

Freccialounge in Centrale: sala d'attesa, caffè e wi-fi

Uno spazio di 445 metri quadrati al piano binari per la sala d'attesa con 90 posti a sedere, caffetteria, due sale riunioni e un'area giardino, tutto con wi-fi. E anche tre panche storiche e tavolini nella zona caffè dove ricaricare computer e smart phone. È il Freccialounge della stazione Centrale, il nuovo spazio inaugurato ieri e riservato ai possessori di carta oro e platino di Trenitalia ma anche chi acquista il singolo accesso viaggiando a bordo di Frecciarossa.

Taglio del nastro con l'ad e direttore generale Trenitalia Luigi Corradi. All'esterno dello spazio anche i FrecciaPoint, postazioni dove i viaggiatori potranno rivolgersi cambi biglietto, informazioni e richiesta di servizi. A disposizione della clientela, oltre a un addetto all'assistenza dotato di tablet Lim, vi saranno display integrati nelle fiancate laterali e un ledwall a scorrimento di ultima generazione, con informazioni in tempo reale sull'andamento della circolazione ferroviaria. Dal primo luglio, inoltre, si potrà navigare sul nuovo FrecciaPlay per guardare cinema, sport, contenuti turistici, news e consultare la sezione dell'edicola con quotidiani, riviste e l'edizione digitale del magazine "La Freccia".

E dal secondo semestre partirà il restyling delle biglietterie della stazione e delle sale dell'alta velocità.

(S.Rom.)